



ANA Sicilia Piazza Carlo Alberto, 67 – 95131 Catania Tel/Fax 095316275 CF 97021660820 anasezionesicilia@virgilio.it - sicilia@ana.it

Bollettino d'informazione "a passo lento ed irregolare" dell'A.N.A. – Sezione Sicilia

Newsletter edizione dicembre 2014

RADUNO IV RAGGRUPPAMENTO LINGUAGLOSSA - Etna Nord

Giuseppe Avila

Il Raduno del IV Raggruppamento si è concluso il 21 settembre del c. a.

Credo che possiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo fatto. Siamo pochi alpini in Sicilia, ma con tenacia, con passione e forse con un poco (o tanta) incoscienza ci siamo buttati in questa avventura, perché credevamo che sarebbe stato facile organizzare un Raduno alpino.

Abbiamo dovuto affrontare e risolvere problemi non previsti che si sono manifestati solo quando la macchina organizzativa era già in moto e non era più possibile fermarla.

Il Labaro nazionale, scortato dal Presidente Sebastiano Favero, dai Consiglieri nazionali Pandolfo, Curasi, Bertuol, Robustini, Di Nardo, ha sfilato maestoso per le vie di Linguaglossa, ricordando a tutti che le Medaglie d'Oro sono il simbolo non solo del valore militare e civile degli Alpini ma di tutta l'Italia una e indivisibile.

Con grande e viva soddisfazione abbiamo potuto notare, durante la sfilata di domenica, la presenza di quasi tutti i Vessilli sezionali d'Italia, ma quello di Melbourne ci ha veramente commossi.

E' stata una grande festa don Bruno Fasani ci ha sorpreso per la cordialità e l'umanità, il "grande cerimoniere" Nino Geronazzo è stato impareggiabile. Gli Alpini sfilavano, com'è loro costume, con dignità e stile acclamati dai presenti.

Le fanfare dell'Abruzzo e del Molise hanno riempito di suoni e di musica la cittadina etnea.

L'Etna patrimonio mondiale dell'Unesco, sonnacchiosa, continuava, come al solito, a osservare, a "fumare", a "gradire" la presenza degli Ospiti e nello stesso tempo a mostrare la forza della sua potenza distruttrice. Odio e amore mostrano i catanesi per la "muntagna". Odio quando distrugge, amore quando i suoi fertili terreni producono frutta e vino di qualità eccellente.

La voglia di festa non si è fermata, fino a tarda notte si cantava e si ballava. I visi degli organizzatori prima tesi e nervosi, ora cominciavano a rilassarsi per avere portato a termine un'impresa veramente non facile da realizzare.

Grazie a tutti e VIVA GLI ALPINI, VIVA L'ITALIA.





Il 15° Raduno a Linguaglossa del 4° Raggruppamento è stato una festa

Domenico Interdonato

La prima giornata del 15° Raduno degli Alpini del 4° Raggruppamento ANA Associazione Nazionale Alpini, svoltosi a Linguaglossa Etna Nord, è stata dedicata alle escursioni sui crateri della Montagna, gli ospiti hanno avuto modo di osservare l'Etna da vicino, con il suo pennacchio perennemente fumante. Un clima torrido ha accompagnato i tre giorni di festa, questa è la Sicilia, una montagna

circondata dal mare e con un sole che gli dà vita e la illumina.

L'alzabandiera ha dato inizio alla seconda giornata, nel pomeriggio il Presidente Sebastiano Favero ha incontrato, il Sindaco di Linguaglossa Rosa Maria Vecchio, il Consiglio Comunale e tutte le autorità locali.

L'incontro è stato aperto dall'intervento del Presidente della Sezione Sicilia Giuseppe Avila, che ha ricordato l'ottantesimo anniversario della costituzione della Sezione, è seguito il saluto del Sindaco Vecchio, che ha dato il benvenuto a tutti gli Alpini "Un Corpo quello degli Alpini, che ha dimostrato, con i fatti grande solidarietà e impegno verso la Nazione, questo è un comune montano e qui gli Alpini saranno sempre i benvenuti". Il Presidente Favero nel suo intervento ha ricordato "La Grande Guerra, che è stato l'ultimo atto a sancire l'Unità d'Italia, bene indissolubile ormai quasi dimenticato, questo è un valore su cui gli Alpini credono e investono, con grande tenacia", ha concluso con i ringraziamenti a tutta la comunità montana di Linguaglossa Etna Nord, per la bella e spontanea accoglienza ricevuta".



La deposizione di una Corona di alloro in una Piazza Municipio piena di Vessilli sezionali, gagliardetti e con il Labaro schierato, è stata una bella cerimonia. Dopo la deposizione della corona si è formato un corteo di Alpini e autorità che si sono diretti verso la Chiesa Madre per la Messa solenne, che è stata concelebrata da mons. Bruno Fasani con l'arciprete Orazio Barbarino parroco di Linguaglossa. La funzione Religiosa ha visto la partecipazione di tutta la comunità.

Sul sagrato dopo la Messa è seguita la deposizione di un omaggio floreale alla "Madonna della Pineta", con una spettacolare discesa dal campanile, che si è meritata gli applausi del numeroso pubblico presente.

Domenica 21 c'è stato l'arrivo delle autorità sul palco allestito a Piazza Matrice e la grande sfilata, alla quale hanno partecipato gli Alpini, con i Medaglieri del Nastro Azzurro di Catania e Messina e i Vessilli delle Associazioni d'Arma, che sono stati veramente tanti e non hanno avuto alcuna difficoltà ad inserirsi nel giusto clima alpino. Tutte presenti le Sezioni del 4° Raggruppamento, con una larga rappresentanza dell'Arco alpino e con la Sezione di Melbourne Australia.

Sul palco delle autorità c'era l'Assessore regionale alle Infrastrutture Domenico Torrisi con il Gonfalone della Regione, l'on. regionale Concetta Raia, il Sindaco di Taormina Eligio Giardina, il Sindaco di Montagnareale Anna Sidoti e tutti i Sindaci dell'area Etna con i loro gonfaloni.

I momenti più importanti sono stati scanditi dalle Fanfare delle Sezioni Abruzzi e Molise, le quali si sono meritate gli applausi e le note di merito per la maestria e la professionalità dimostrata.

Dopo la sfilata la Sezione Sicilia del Presidente Pippo Avila, assieme a tutte le rappresentanze sezionali, si è fermata in Piazza Municipio per l'ammaina bandiera, che ha concluso la tre giorni del Raduno, la festa poi è continuata fino a tarda sera in Piazza Vespri Siciliani, con esibizioni e concerti.

Linguaglossa grazie alla bravura e alla passione del Capo Gruppo Nino Di Marco è stata avvolta in un tricolore Alpino, con tutte le attività commerciali aperte ai visitatori a cominciare dalla Villa Vespri Siciliani dove era allocato il Punto informazione e il Villaggio enogastronomico, con gli stand dell'artigianato locale.

Elegante e sobrio l'imbandieramento delle vie del centro e del palco, una città in festa con gli Alpini. L'organizzazione del Team sanitario è stata curata dai medici alpini: Giuseppe Pulvirenti, Riccardo Ferrera e Giuseppe Minissale, che si sono avvalsi dell'importante supporto del CISOM Ordine di Malta, Corpo Italiano di Soccorso. L'ex Vice Presidente ANA Nino Geronazzo gran cerimoniere dell'evento a fine giornata ha scandito un "Grazie Linguaglossa, Grazie Sicilia" e arrivederci a Viareggio nel 2015.



LA NOTA..... Gentili Amici lettori mi sono divertito a mettere le foto più significative..... per ricordare a tutti il bel momento vissuto assieme



ai tanti amici Alpini. Con un tocco di narcisismo ho inserito pure una mia foto ... mentre cerco di dettare i tempi un modo per ripagarmi della grande fatica svolta con mia moglie assieme a Maria, Annalisa, ai due Bruno, Egidio, Giovanni, Pippo, ai due Giuseppe, Riccardo, ai due Nino, ad Alfio, Bepi, Carmelo, Turi e ai tanti che hanno operato per la felice riuscita del Nostro evento

...GRAZIE! Per la prima volta un giornalista con un nickname indigeno "Mimmo" e un pochino narcisista, ha scritto il pezzo sulla nostra testata principale, raccontando il Raduno con uno stile rigorosamente siculo.



Il Gruppo Alpini di Linguaglossa con il loro Capo Gruppo Nino Di Marco Dopo la sfilata

Alcuni volti del Raduno



Grazie a tutti

ragazzi.....



LE ASSOCIAZIONI D'ARMA

UNA IMPORTANTE E GRADITA PRESENZA

AL RADUNO

Un sincero e sentito ringraziamento da parte della Sezione Sicilia alle rappresentanze del Nastro Azzurro di Catania e Messina, dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e delle Associazioni d'Arma presenti al Raduno è un atto assolutamente dovuto. Una partecipazione così numerosa, sentita e piacevole non si vedeva da tantissimo tempo.

Lo sfilamento è stato arricchito dal valore dei Vessilli presenti e dai tanti colori che contraddistinguono le varie Associazioni. Una "scorta" particolarmente qualificata che ha preceduto il Labaro

dell'Associazione Nazionale Alpini. In assenza di Reparti Alpini in armi la presenza in "uniforme" è stata assicurata dall'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia che rappresenta ogni Arma, Reparto e Specialità delle nostre Forze Armate.

In testa il Gruppo Bandiera con il "Tricolore" della Sezione di Catania poi gli Ufficiali al seguito. La Sezione UNUCI di Catania è particolarmente vicina alla nostra Sezione poiché è intitolata all'Alpino catanese M.O.V.M. Maggiore Pier Luigi Deodato che, al comando del 6° Battaglione Eritreo della 7° Brigata Coloniale, cadde sul campo a



Billò Lechempti (Africa Orientale) nel 1941. Inoltre, è stato socio della stessa Sezione il mai dimenticato Tenente Colonnello Sigfrido Zipper "andato avanti" il 7 marzo del 2009. Nato a Palermo nel 1915 e trasferito fin da bambino a Catania ha voluto essere "ALPINO" per il suo intenso amore verso la montagna e la sua Etna. Fortissimo sportivo e perfetto galantuomo è stato un combattente ed un comandante di altissimo livello.



A capo degli Arditi Alpini Sciatori della 48a del Battaglione "Tirano" del 5° Alpini di Merano ha combattuto sui fronti occidentale, greco, russo e balcanico. Ferito sul fronte occidentale, decorato di Croce di Guerra e Medaglia di Bronzo sul fronte greco ed insignito successivamente di Medaglia d'Argento, con la sua intrepida azione, ha contribuito al conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Militare al 5° Reggimento Alpini per l'eroico comportamento tenuto sulle alture del fronte greco dal 14 novembre 1940 al 21 aprile 1941. Il "Dottor Zipper", così era rispettosamente denominato a Catania, rappresenta uno dei tanti Siciliani che hanno dato lustro ad una Terra che vanta una solida tradizione montanara ed ospita l'Etna o "Mongibello". Il "Mons" per i Romani, il "Gibel" per gli Arabi e "a Muntagna" per noi Etnei.

Giovanni Guadagno



Associazione
Nazionale
Alpini



Sezione Sicilia - Gruppo di Messina Viale Europa, 160 98123 Messina
anagruppodimessina@hotmail.com - <https://www.facebook.com/profile.php?id=100006186289160&ref=ts>

Raduno Alpini Sezione Sicilia - Meeting di Natale 2014 **Montagnareale (ME) 14 dicembre 2014**



La cerimonia prevede alle 10.30 la Santa Messa nella Chiesa Madre di Maria SS delle Grazie, seguirà il corteo con il Gonfalone, le autorità religiose, civili e militari, gli Alpini e rappresentanze d'Arma.

Alle ore 12.30 l'importante momento della resa degli onori ai Caduti di Montagnareale, con la deposizione di una Corona di alloro.

I momenti della cerimonia saranno scanditi dalle note musicale della Banda Musicale "Giuseppe Verdi" di Librizzi.

La cittadinanza è invitata a partecipare.



*Manifestazione organizzata dal Gruppo Alpini di Messina,
con l'importante patrocinio del Comune di Montagnareale (ME)*



Raduno Alpini Sezione Sicilia - Meeting di Natale 2014

Montagnareale (ME)

il 14 dicembre 2014

Programma

Nella foto il Sindaco di Montagnareale ing. Anna Sidoti

Ore 9.30 - 10 Arrivo a Montagnareale (Uscita Autostradale Patti), inizio attività di ricezione degli Alpini e delle rappresentanze, nell'area antistante la Chiesa di S. Caterina e Piazza della Vittoria

Ore 10.10 Afflusso ordinato verso la Chiesa Madre Maria SS delle Grazie

Ore 10.30 Inizio Santa Messa - presente il Gonfalone del Comune di Montagnareale il Labaro del Nastro Azzurro, il Vessillo degli Alpini di Sicilia, i Gagliardetti dei Gruppi, assieme ad altre rappresentanze

Ore 11.30 Fine Santa Messa e preparazione del Corteo di sfilamento

Ore 11.40 Partenza Corteo con in testa la Banda musicale "Giuseppe Verdi" di Librizzi (ME)

Ore 11.50 - 11.55 Sosta a Piazza Marconi assieme alle scolaresche per un breve concerto mentre il corteo sfila, fino alla Lapide dei Caduti sita sul Corso Vittorio Emanuele

Ore 12.00 Arrivo area Municipio, sistemazione Vessilli a lato della Lapide Marmorea e del pubblico a bordo strada e nelle micro aree adiacenti

Ore 12.05 Sfila la Banda Musicale lungo il Corso, a seguire le scolaresche e la Corona di Alloro

Ore 12.10 Arrivo e sistemazione della Banda nell'area resa Onori ai Caduti

Ore 12.15 Deposizione della Corona di alloro e resa degli Onori ai Caduti

Ore 12.20 Fine della cerimonia ufficiale

Ore 12.25 Lettura dei nomi dei Caduti di Montagnareale da parte delle scolaresche

Ore 12.30 Conclusione della cerimonia

Ore 12.40 Incontro Ufficiale nella Sala Consiliare del Comune di Montagnareale, le rappresentanze incontrano il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale e le Autorità Religiose e Militari.

Ore 13.00 Pranzo sociale

Ore 15.00 Visita guidata del Comune di Montagnareale, punti panoramici e Mulino di Capo

Si sta allestendo un pullman di 50 posti, con partenza da Piazza Duomo alle ore 08.30, con fermata alla chiesa dell'Immacolata ore 08.35 (forse si farà una fermata anche a Milazzo area antistante l'ingresso autostradale). Rientro previsto a Messina per le 19. Costo del biglietto pullman 10 euro. Costo del pranzo sociale con menù tipico dei Nebrodi euro 25.



Notizie dalla Sezione Sicilia

Gruppo di Catania

Piano del Vescovo

"La Tana dell'Etna"

Raggiunta Zafferana, continuare a salire fino a



Piano del Vescovo, bisogna imboccare la Strada che sale

verso l'Etna sino al Rifugio Sapienza per poi ridiscendere verso Nicolosi.

Piano del Vescovo si trova a circa 10 Km da Zafferana e, per raggiungerlo, occorre percorrere la Provinciale lasciando, subito dopo Zafferana, in ordine: gli alberghi Airone, Primavera, l'imponente costruzione di Emmaus, il tiro al piattello, un altro edificio con delle antenne direttive. Si lascia anche sulla destra il bivio per il Rifugio Citelli in contrada Monte Pomiciaro - Zoccolaro. Da li si prosegue ancora per qualche chilometro facendo sempre attenzione alle curve. Si riconoscerà facilmente il largo pianoro di Piano del Vescovo, continuare sul sentiero a destra fino alla segnalazione **con la bandiera italiana**, qui **imboccare la stradina per arrivare al vicino rifugio.**

Gli appuntamenti curati dal Gruppo di Catania con in testa Carmelo Randazzo, Gregorio Cardone e Carmelo Spina, sono semestrali uno in primavera e l'altro in autunno, lo scopo è quello di stare insieme, rivedersi e socializzare. L'ambiente montano crea la giusta armonia, il caminetto acceso..... i racconti qualche canta la musica come sottofondo e una bella passeggiata prima del pranzo nel vicino bosco in cerca di castagne,



ritemperano lo spirito. Per arrivare al momento del pranzo sociale, ai brindisi e alle news della Sezione tutti momenti belli da condividere, la baita si presta bene e di norma si riempie di oltre 40 alpini, con familiari al seguito.

Carmelo Spina



Logo commemorativo del Ministero della Difesa che dal 2014 fino al 2018 sarà dedicato alla prima guerra mondiale



Notizie dalla Francia

Il reportage di Giuseppe Mazzaglia

dalla Francia

L'amico Giuseppe Mazzaglia, insieme al generale Sebastiano Vacante, già comandante del Distretto Militare di Catania e della Caserma "Sommaruga", si sono recati, dal 24 al 28

ottobre c.a. in Francia a rendere omaggio ai caduti italiani a Soupir e a Bligny, dove sono sepolti rispettivamente 592 e 4600 soldati italiani del II Corpo d'Armata Italiano, che dall'aprile 1918 sino alla fine della guerra hanno combattuto a fianco degli Alleati.

Il tour è stato possibile realizzarlo grazie alla grande disponibilità della sezione ANA francese. Ho avuto modo di mettermi in contatto con Adolfo Corradini attuale presidente sezione ANA di Francia e Renato Zuliani, fra l'altro originario di Nervesa della Battaglia, luogo molto caro e che conosciamo bene.



Dire che sono stati eccezionali e dire poco, Zuliani è venuto a prenderci all'aeroporto e di fatto è stato a nostra disposizione tutto il tempo, come anche il buon Corradini, trentino molto temprato, ci ha cercato e trovato un ottimo albergo a Place de la Nation, il vecchio quartiere italiano di Parigi,

ci ha fatto vedere in Rue de Boulet l'ex bistro dove si riunivano Nenni, Pertini, Pajetta e altri italiani fuoriusciti durante il fascismo: Domenica mattina ci ha fatto parlare alla radio italiana di Parigi, (vi sono attualmente 100.000 italiani con passaporto italiano e i discendenti sono molto di più). Ci ha condotti a Meaux a visitare il Museo della Grande Guerra, uno dei più grandi del mondo. E soprattutto sabato 25 ottobre siamo stati ospiti della sezione ANA e ci siamo recati a Soupir dove vi erano il Console Generale d'Italia, l'Addetto Militare italiano, il Sindaco di Soupir e tantissimi italiani e francesi. Poi ci siamo recati, dopo un ottimo pranzo a Bligny, nei cimiteri francesi e tedesco.



A Bligny Corradini ha fatto un bel discorso, e mi ha dato la possibilità di accennare alla presenza dei quasi 200 siciliani, 40 dei quali catanesi sepolti a Bligny e del ruolo dei "Garibaldini". Lunedì poi ci siamo recati in Normandia a vedere i luoghi dello sbarco alleato nel corso della II guerra mondiale.

Ecco, siamo stati benissimo, gli alpini erano numerosi e come al solito molto fraterni e accoglienti, abbiamo cantato e brindato insieme, è stato veramente commovente e bello, mi sono sentito orgoglioso di essere italiano e soprattutto "Amico degli Alpini" ed ho piacere, che si informi la Presidenza nazionale dell'ANA di tutto ciò, dell'ottima accoglienza ricevuta dagli alpini residenti in Francia e di quanto fatto da Corradini, dalla moglie di quest'ultimo e da Zuliani. Dimenticavo che Zuliani ci ha portati anche al cimitero di "Pere Lachaise" a Parigi dove vi è la tomba vuota di Vincenzo Bellini e di tanti altri uomini illustri.

Notizie dalla Sezione Sicilia

Il Gruppo di Messina e tutti gli Alpini siciliani in festa per Antonino Miano classe 1914

Vive a Messina il "Vecio" Alpino di Sicilia 100 anni

Gli Alpini di Sicilia in festa per il loro decano, che il 20 maggio ha compiuto 100 anni, l'Alpino Antonino Miano classe 1914, ha un enorme vissuto, distintosi sempre per la sua moralità e il senso del dovere, una bella figura di uomo e padre di famiglia.

Gli Alpini di Sicilia hanno vissuto una vera festa, alla presenza del dott. Nino Interdonato Vice Presidente del Consiglio Comunale di Messina, che ha portato gli auguri della città ed ha consegnato al centenario una targa ricordo, è stato un pomeriggio di festa con la famiglia, gli Alpini e la città.

Al centenario Nino Miano sono giunti tantissimi auguri assieme a tanti attestati di stima provenienti, dalla



città, dall'Associazione Nazionale Alpini e dalla Sezione Alpini Sicilia, con in testa il Presidente Giuseppe Avila e il Capo Gruppo di Messina Luciano Di Nuzzo.



ONDA TV Canale 85 del digitale terrestre -

in tutta la Sicilia mercoledì 26 e giovedì 27 novembre alle ore 21 -

Linguaglossa Gli ALPINI sull'Etna



Notizie dalla Sezione Sicilia

Laurea magistrale in psicologia

per Agata Gulisano

La felicità riusciamo a leggergliela negli occhi, al nostro amico maggiore della riserva Alfio Gulisano, il bello della vita è questo, una giornata da vivere intensamente e poter festeggiare assieme alla figlia Agata la Laurea magistrale in Psicologia, conseguita lo scorso 8 aprile 2014 presso l'università di Padova.

Alfio Gulisano è una figura di spicco della Sezione Sicilia, la sua grande passione per l'ANA negli anni gli ha fatto ricoprire incarichi di prestigio, infatti attualmente è vice responsabile nazionale del Servizio d'Ordine e Consigliere della Sezione Sicilia.

Auguri Alfio a te e a tua figlia Agata, da parte della nostra redazione e dagli Alpini tutti di Sicilia, "Ad Maiora".



Gli Alpini di Palermo festeggiano il centenario Mauro Sgrò

Nonno Mauro, mentre festeggia tiene sulle gambe il tricolore, non certo per aver seguito i mondiali! E fa bella mostra della sua onorificenza militare appuntata sulla giacca. Un centenario che in tempi di crisi, anche d'identità, ci testimonia il valore della vita.

Il decano dei Nebrodi Mauro Sgrò ha sperimentato sulla sua pelle, quanto dura può essere questa terra, non solo per aver fatto il contadino, ma ancor più per aver attraversato mezza Europa a piedi e far ritorno a San Mauro dopo due anni di prigionia in Cecoslovacchia, alla fine del secondo conflitto mondiale.

Un maurino, un madonita, un siciliano, un italiano.

Nonno Mauro che nel 1935 si imbarcò come artigliere verso l'Africa da dove tornerà con l'onorificenza della

croce a merito di guerra. Nel 1940 venne richiamato ed andò in Albania e lì rimase insieme a tutta la sua compagnia, di presidio. Dopo l'armistizio fu preso prigioniero e deportato in Cecoslovacchia. Rimase lì, per circa due anni prigioniero dei tedeschi e costretto a lavorare in una fabbrica di legname. Quando i familiari lo davano ormai per disperso fece ritorno nel borgo madonita dopo avere attraversato a piedi, l'Europa.

Notizie dalla Sezione Sicilia

Si è svolto giovedì 18 settembre 2014 al Centro Sociale di Giampilieri Messina

La consegna della "Piastrina" appartenuta all'Alpino Giuseppe De Luca



La cerimonia di consegna della piastrina di riconoscimento dell'Alpino Giuseppe De Luca nato a Messina il 15 settembre 1921 e morto durante la prigionia in terra di Russia, si è svolta giovedì 18 nel Centro Sociale di Giampilieri Messina.

La cerimonia è iniziata alle ore 10 con una Santa Messa in onore dei caduti di tutte le guerre, che è stata celebrata nel piazzale del Centro Sociale, dopo la cerimonia religiosa officiata da don Alessandro De Gregorio, c'è stata la benedizione e la consegna alla famiglia della "Piastrina", è seguito un corteo che ha raggiunto il monumento dedicato

ai caduti, con la deposizione di una corona di alloro e gli onori ai caduti.

L'Alpino De Luca apparteneva alla IV Divisione Alpina impiegata nella Campagna di Russia durante il Secondo Conflitto Mondiale, la piastrina assieme ai documenti matricolari sono stati consegnati alla nipote, la signora Domenica De Luca dall'Alpino Ferdinando Sovran ex Consigliere Nazionale dell'ANA Associazione Nazionale Alpini di San Donà di Piave.



L'Alpino Sovran dal 1990 ha consegnato alle famiglie dei dispersi 270 reliquie, negli anni ha svolto un instancabile lavoro di ricerca, dei nostri soldati caduti nella Campagna di Russia e sepolti lungo il fiume Don. Le reliquie ritrovate vengono consegnate al Ministero della Difesa Onorcaduti, per la ricostruzione del periodo militare del caduto e successivamente consegnate, con delle brevi cerimonie ai familiari.



Alla cerimonia hanno partecipato: il Vice Presidente del Consiglio Comunale Nino Interdonato assieme ad autorità cittadine, il Presidente del Nastro Azzurro magg. Vincenzo Randazzo, il Luogotenente Armando Pesco Presidente Associazione Nazionale Carabinieri di Messina, il CV Luciano Grazioli Presidente

dell'Associazione Marinai, il Capo Gruppo ANA di Messina Luciano Di Nuzzo con una delegazione di Alpini siciliani, i rappresentanti delle Associazioni di Giampilieri, una delegazione della vicina Scuola Media e gli abitanti del villaggio. Il Consigliere ANA Sicilia Domenico Interdonato ha ringraziato pubblicamente la Signora Angela Tonante Presidente del Centro Sociale, che con garbo e stile ha messo a disposizione degli Alpini l'intera struttura, e offrendo loro a fine cerimonia un sobrio rinfresco.

Notizie dalla Sezione Sicilia



Promosso maggiore Antonio Intersimone del Gruppo di Messina

Il gruppo di Messina ha un nuovo ufficiale superiore è il maggiore Antonio Intersimone, nei giorni scorsi siamo andati a trovarlo nel suo ufficio per fargli una breve intervista e la foto di rito.

Il maggiore Intersimone è laureato in giurisprudenza ed è un ufficiale del Corpo di Commissariato del nostro Esercito, ad inizio carriera ha svolto servizio nelle Truppe Alpine e oggi opera in un ufficio del Comando Brigata "Aosta" di stanza a Messina.

Il maggiore Intersimone è sposato con la signora Rosa Virzì ed ha due figli Teresa e Giuseppe, a lui e a tutta la sua bella famiglia, la redazione e gli alpini di Sicilia augurano una felice carriera.



Cartolina da Herat Afghanistan inviata a tutti gli Alpini siciliani

Herat - Afghanistan

Febbraio 2014

Siamo sul finire dell'inverno Afgano nella grande base militare di "Camp Arena", quando il meteo annuncia per il giorno dopo una forte nevicata; la conferma arriva subito, ci svegliamo

tutti sotto la neve, che cade copiosa per tutta la giornata.

L'Ufficio stampa della Multinational Task Force West, su base Brigata "Aosta" di Messina è il covo di due Alpini siciliani, il capitano Giuseppe Genovesi e il luogotenente Domenico Interdonato, che si guardano in faccia e decidono di fare una foto ricordo, una "foto cartolina" da inviare a tutti gli amici e in mezzo ai tanti nostri amici..... non potevate mancare Voi cari amici Alpini di Sicilia.

Un caro saluto alpino da Herat.....

Notizie dalla Sezione Sicilia

Il Gruppo Alpini di Messina interviene nell'area museale di Forte Cavalli



Le opere del Genio Militare sui Monti Peloritani

Una giornata dedicata al volontariato, per recuperare le staccionate dell'area antistante la fortezza Umbertina di fine ottocento di "Forte Cavalli". Il Gruppo Alpini di Messina, da due lustri, collabora attivamente con le più importanti

iniziative messe in cantiere dal direttore del Museo Storico della Fortificazione Permanente dello Stretto di Messina prof. Vincenzo Caruso.

L'attività di volontariato è stata coordinata dall'alpino dott. Giuseppe Minissale e organizzata per l'inaugurazione della stagione museale 2014/15 "Il Forte e la Storia", che si è svolta nella mattinata di domenica 26 ottobre nella piazza d'Armi del Forte.

Nel contesto della manifestazione si è sviluppata nell'ultimo weekend di ottobre una "due giorni" di eventi: sabato 25 alle ore 10.30, sui Monti Peloritani nel Vivaio della Forestale di Zirio, si sono inaugurate le tabelle segnaletiche installate per mostrare il concentrato di opere di architettura militare esistenti nell'area; l'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Azienda Foreste Demaniali e vedrà la presenza di alcune classi degli Istituti "Minutoli" e "Cuppari" di Messina.

Domenica 26 alle ore 11, dopo la cerimonia di apertura della stagione museale, è stata inaugurata la Mostra "Le Opere del Genio Militare sui Monti Peloritani per la tutela del Territorio dal rischio idrogeologico", alla presenza del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana on. Giovanni Ardizzone, che ha concesso il patrocinio all'evento.



ONDA TV Canale 85 del digitale terrestre - in tutta la Sicilia mercoledì 26 e giovedì 27 novembre alle ore 21 - Linguaglossa Gli ALPINI sull'Etna

Notizie dalla Sezione Sicilia

Il Gruppo di Messina ha presente sugli spalti del Forte

A FORTE CAVALLI INAUGURATA LA MOSTRA SULLE OPERE DEL GENIO MILITARE

A tagliare il nastro il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone

Strade militari, opere idrauliche collegate. Storie di uomini, di pendii da scegliere come avamposto militare per avvistare, difendere e contrattaccare. Storie di strade da costruire per collegare, di fortificazioni,

di grandi opere di ingegneria umana, ma storie anche di guerre, però da conservare nella memoria quale insegnamento per le nuove generazioni. Come si legge in un cartello: "Ho visto la guerra per questo amo la pace".

Forte Cavalli, collina sud di Messina, da dove lo Stretto diventa una lunga linea. Una striscia tra terra e mare che si può raccogliere dentro uno sguardo fin quasi Milazzo, da una parte, e dell'altra oltre la città di Reggio Calabria. Il complesso di mura in pietra, piazza d'armi, locali, corridoi e torrette d'avvistamento è una delle testimonianze storiche di fortificazioni umbertine ristrutturato e trasformato in un museo militare che custodisce atti, cimeli, armi e munizioni che vanno dal 1860 fino al bombardamenti del 1943 sulla città dello Stretto.

Da oggi questo luogo ospita una mostra iconografica sulle opere del Genio militare, realizzate tra il XIX e il XX secolo sui monti Peloritani, materiale di una ricerca realizzata nell'ambito del dottorato in "Turismo, Territorio e Ambiente", presso il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Messina e organizzata dall'associazione Comunità Zancle con il fondamentale aiuto di tutte le istituzioni militari di Messina (*presenti all'evento, ndt*) e con il patrocinio dell'Assemblea regionale siciliana.

"Un luogo – ha sottolineato il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone, nel suo intervento – che ci riporta alla mente tutti coloro che sono caduti per restituire la libertà alla nostra Sicilia e all'intera nazione e che è testimonianza della fondamentale e straordinaria opera ingegneristica che il genio militare ha svolto in tantissimi territori e, in particolare, sulle colline messinesi".

"Il museo – ha spiegato successivamente Enzo Caruso, direttore del museo storico di Forte Cavalli – colleziona dei pezzi unici, che oggi non si trovano più da nessuna parte, e che ci sono stati donati da tutte le istituzioni militari. Dei reperti attraverso i quali possiamo vedere e toccare la storia, cosa assai diversa dal poterla solo raccontare".

Infine sempre nel weekend, al vivaio forestale di "Ziriò", sono state scoperte delle tabelle

segnaletiche in legno, che indicano le molteplici opere concentrate in quell'area, anticamente conosciuta con il nome di "Passo Croce di Cumia".



Gruppo di Messina Una rappresentanza di Alpini del Gruppo di Messina, con il Capo Gruppo Luciano Di Nuzzo, il Vice Presidente regionale Nicolò Villari e l'esperto artificiere Corrado Loiacono, hanno presenziato all'evento.





Notizie dalla Sezione Sicilia

2 novembre a Messina e Catania

Il Gruppo di Messina al Sacrario Militare di Cristo Re e al Gran Camposanto

Il Gruppo di Catania nella chiesa di S. Nicolò l'Arena di Piazza Dante



Delusione e tristezza sui volti dei parenti e dei rappresentanti delle Associazioni d'Arma, che hanno dovuto constatare la chiusura per il secondo anno consecutivo, dell'imponente complesso monumentale di "Cristo Re", Sacrario militare conosciuto in tutto il mondo per la sua bellezza architettonica e per il maestoso panorama che si può ammirare dalle sue terrazze.

Il Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro assieme ai parenti e alle Associazioni d'Arma, hanno lasciato dei fiori appesi al cancello di ingresso, una semplice preghiera, un minuto di raccoglimento con un saluto militare e tanta tristezza. Anche quest'anno i 110 caduti della prima guerra mondiale, i 1.288 caduti della seconda guerra mondiale, di cui 161 ignoti in gran parte morti nel 1943 nei combattimenti per la difesa della Sicilia, assieme ai 21 marinai caduti nella battaglia di Stilo del 9 luglio del 1940, non hanno ricevuto il doveroso omaggio dei familiari, delle autorità e della città.



Il Gruppo di Catania ha partecipato con una rappresentanza assieme ad altre Associazioni combattentistiche e d'Arma ad una Santa Messa nella Chiesa di S. Nicola l'Arena a Piazza Dante, presente il Presidente della Sezione Sicilia Giuseppe Avila (*nella foto in alto*).

Gruppo di Messina Bruno Calzone e Giovanni Genovese dopo la visita al Sacrario Militare di Cristo Re, si sono recati al Gran Camposanto per partecipare all'unica cerimonia dedicata ai caduti promossa dalle autorità. Bella l'iniziativa di lasciare un mazzo di fiori ai piedi della tomba del Ten. Vincenzo Geraci Medaglia d'Oro della prima guerra mondiale. Dopo la delusione bisogna passare ai fatti ed operarsi per far aprire il Sacrario, almeno entro il 24 maggio 2015.



Notizie dalla Sezione Sicilia

4 novembre a Messina e Catania

Domenico Interdonato nominato

Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana

A Messina il 4 novembre, in occasione della Festa dell'Unità Nazionale – Giornata delle Forze Armate, ha avuto luogo, in Piazza Unione Europea, la cerimonia con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Alla *Manifestazione* hanno partecipato autorità religiose, civili e militari, rappresentanze delle Forze Armate, dei Corpi armati dello Stato, del Gruppo Alpini e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, alcune scolaresche e tanti rappresentanti di comitati cittadini.

Presenti il Gonfalone della Città di Messina (decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare), il Gonfalone della Provincia Regionale di Messina, il Medagliere del Nastro Azzurro ed i Vessilli ed i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



La giornata ha assunto ulteriore rilevanza per la concomitante ricorrenza del Centenario della Grande Guerra, a seguire, nel Salone di Rappresentanza del Palazzo del Governo si è tenuta una relazione dal titolo "*Messina nella Prima Guerra Mondiale*", a cura del prof. Vincenzo Caruso, esperto cultore di storia patria, Direttore del Museo Storico della Fortificazione Permanente dello Stretto di "Forte Cavalli", nonché docente del Liceo Scientifico "Seguenza", di Messina.

Dopo l'interessante conferenza, sono state consegnate le Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, da parte del Prefetto della Provincia di Messina dott. Stefano Trotta ad insigniti cittadini. L'onore di ricevere il cavalierato è toccato al nostro Consigliere Sezione ANA Sicilia, dott. Domenico Interdonato e al Direttore del Museo Storico della Fortificazione Permanente dello Stretto di Messina, prof. Vincenzo Caruso, che ricordiamo coautori del libro di recente pubblicazione "Il Monumento alla Batteria Masotto e alle Batterie siciliane" (*nella foto da sinistra Caruso, Trotta e Interdonato*).



A Catania la cerimonia ha avuto luogo, in Piazza Duomo, con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Alla *Manifestazione* hanno partecipato autorità religiose, civili e militari, rappresentanze delle Forze Armate, dei Corpi armati dello Stato, della Sezione Sicilia con il Presidente Giuseppe Avila e il Gruppo di Catania con il Capo Gruppo Carmelo Randazzo e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, alcune scolaresche e tanti rappresentanti di comitati cittadini.

Presenti il Gonfalone della Città di Catania, il Medagliere del Nastro Azzurro ed i Vessilli ed i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



Notizie dalla Sezione Sicilia Gruppo di Enna

La Festa alla Madonna dell'Ulivo Gli Alpini di Enna alla 27^a Festa della contrada De Rossi di Enna

Enna. Una festa campestre, ricca di tanta religiosità e di amore per la terra, che ha festeggiato il suo 27° anniversario, alla presenza delle Penne Nere di Enna e di tantissime persone, legate a questo evento che ha oltrepassato i 5 lustri, che si celebra in contrada Rossi, una delle zone più produttive di pregiato olio della provincia.

Sabato 8 novembre, i nostri angeli del fango, leggi soci della Madonna dell'Ulivo, con buone braccia e due enormi trattori con pale (da due elle), hanno liberato ogni intralcio della zona Rossi. Così per la 27^a volta consecutiva la festa è partita alla grande con annesso schieramento di ombrelli parasole. Lo storico .. celebrante Mons. Spina (nessuna connessione con il nostro Alfiere Nazionale) "non vedo le penne"! Da me pronta una giustificazione credibile per coprire una ... sospettabile mancanza di fede meteo nella celeste protezione ormai consolidata.

Consegnata la "Targa Oliva d'Oro" subito la distribuzione del tipico rancio della contrada, olive, ovvio che si, salsiccia, formaggio, pane, frutta, vino. Dolcetti, noci e grappe ce li scambiamo e poi tanta fisarmonica, quattro salti e tanti premi. Il sodalizio con noi Alpini è ormai così radicato che saltarne uno pare un divorzio, davvero perché non farne una nostra ... tappa annuale? Per altro una capatina al centro dell'isola fa sempre bene. Pensate un po' oggi, lunedì, nebbia e pioggia, la solita condizione ennese del periodo, la giornata di ieri pare proprio un tassello ricavato chissà da chi, ma!

Quest'occasione, in zona Cesarini, arriva a proposito per scusarmi per quanto non mi è stato possibile commentare o sottolineare durante la sfilata di Linguaglossa. Nei miei appunti, lampi di vita ANA, accadimenti, fatti, insomma quanto è possibile accumulare in oltre 50 anni di storia e di passione alpina. E poi improvvisare tutto per istinto e non parlare del grande Michele Battiati e del presidente Nardini, suo compagno in Russia accorso per l'ultimo saluto, non ringraziare il past president Perona tornato per sfilare con noi ed il presidente Pazzini per Catania 2002, e poi, e poi. Dialogando con l'Alpino De Finis, sezione di Milano, scherzando, ti posso citare? Ha riso. Lui architetto ha impostato la casa di Luca, se vi par poco! Non trovare lo spazio per omaggiare singolarmente le tante, tante Sezioni, molte di queste avevano fornito tutti i dati, a volte la loro storia, perdonate. Ebbene l'orgoglio Alpino è certamente sempre legittimo, tuttavia ciò che conta è la nostra presenza e partecipazione. Ecco l'essenza e la forza che intimamente ci appaga, esserci. Certo, poter dire dell'ANA, agli amici di Linguaglossa, della protezione civile, l'ospedale da campo, per non parlare di terremoti, ve lo dice un friulano, va bene, tre ore di sfilata era già qualcosa. Che altro si poteva dire, per esempio un consiglio alla gente della stampa per scoprire il vero animo dell'Alpino, mirate al cuore, scavate lì, troverete gli ultimi uomini veri, sinceri, onesti con la penna sul cappello. **Mandi Bepi Fornasier**



Quote sociali 2015 Sono arrivati i bollini ANA 2015 - i soci sono pregati di contattare le segreterie dei vari Gruppi



Notizie dalla Sezione Sicilia

Concessa al Caporal Maggiore Capo Andrea Adorno, la Medaglia d'Oro al Valore Militare

Gli Alpini di Sicilia festeggiano alla Caserma Sommaruga la Medaglia d'Oro al Valore Militare Adorno,

primo graduato dell'Esercito, vivente ed in servizio, a ricevere la M.O.V.M.

L'Alpino paracadutista, Caporal Maggiore Capo Andrea Adorno, ha ricevuto questa mattina dal Presidente della Repubblica, durante la tradizionale cerimonia all'altare della Patria, la Medaglia d'Oro al Valore Militare, massimo riconoscimento del valore militare, con la seguente motivazione: "Caporal Maggiore Scelto, Alpino paracadutista, nel corso dell'operazione "Maashin IV", mirata a disarticolare l'insurrezione afghana, conquistato l'obiettivo, veniva investito con la sua unità da intenso fuoco ostile. Con non comune coraggio e assoluto sprezzo del pericolo, raggiungeva d'iniziativa un appiglio tattico dal quale reagiva con la propria arma all'azione dell'avversario. Avvedutosi che il nemico si apprestava ad investire con il fuoco i militari di un'altra squadra del suo plotone, non esitava a fraporsi tra essi e la minaccia interdicendone l'azione. Serientemente ferito ad una gamba, manteneva stoicamente la posizione garantendo la sicurezza necessaria per la riorganizzazione della sua unità. Fulgido esempio di elette virtù militari". Bala Morghab (Afghanistan), 16 luglio 2010.

Il C.le Magg. Capo Andrea Adorno, ha prestato servizio per nove anni al 4° Reggimento alpini



paracadutisti, in questo periodo è stato impiegato sette volte in operazioni al di fuori del territorio nazionale, nei Balcani, in Iraq e in Afghanistan, dal 2011 è in forza al 62° Reggimento fanteria "Sicilia", è sposato e ha due bambini di sette e quattro anni.

Il C.le Magg. Capo Andrea Adorno è il primo graduato dell'Esercito Italiano, vivente ed in servizio, a ricevere la Medaglia d'Oro al Valore Militare.

Dopo la cerimonia ufficiale avvenuta a Roma, la Medaglia d'Oro Adorno si è presentato ai colleghi di Catania nella Caserma "Sommaruga sede del 62° Reggimento, in questa occasione il Presidente Avila accompagnato da una delegazione di Alpini ha portato i saluti e gli auguri di tutti gli Alpini di Sicilia. Avila commosso dopo l'incontro ha dichiarato "è stata una cerimonia semplice ma toccante".

Notizie dalla Sezione Sicilia

Gruppo di Palermo

4 Novembre a Palermo - Onori ai Caduti e Mostra

Le attività svolte dal Gruppo di Palermo per la festa delle Forze Armate



Nella mattinata del 4 novembre, una nostra rappresentanza con il gagliardetto si è recata a Piazza Vittorio Veneto, luogo dove si svolgono le cerimonie militari. La celebrazione ha visto, in Piazza il Picchetto d'Onore con le Associazioni d'Arma, ne è seguita la deposizione della corona, l'alzabandiera e la lettura del discorso del

Presidente Repubblica.



Un'altra rappresentanza del Gruppo si è portata presso la caserma Turba, sede del 46° Reggimento Trasmissioni "Mongibello", aperta al pubblico per l'occasione.

In alcuni locali della Caserma è stata allestita una mostra di cimeli storici, mentre all'esterno c'erano mezzi e attrezzature di ogni tipo in uso alle Forze Armate.

La mostra è stata curata dai rappresentanti dell'Esercito, Marina, Aeronautica e varie Associazioni d'Arma. Il Gruppo di Palermo in sinergia con i Bersaglieri ha allestito un piccolo stand, utilizzando alcuni oggetti che ricordano la quotidianità degli Alpini in armi nel passato, cimeli e ricordi, che hanno destato l'interesse delle scolaresche; sono state tante le domande e a tutte è stata data una risposta, assieme a qualche accenno riguardante la nostra secolare storia.

Anche il comandante della Caserma è venuto a trovarci e si è intrattenuto con noi.

Willy Rappoccio



Ionica

Solenne cerimonia a Fiumedinisi

La piastrina del soldato Cassisi è stata consegnata ai parenti

Aggregato agli Alpini morì durante la campagna di Russia a soli 26 anni

Umberto Gaberscek
FIUMEDINISI

Commozione, tantissima, lacrime trattenute e le note del silenzio le cui note hanno avvolto stradine e vicoli dell'antico borgo medievale, fino alle contrade sperdute della valle del Nisi. Questa l'atmosfera vissuta dalla comunità fiumedinisana, che si è stretta attorno alla stele che ricorda il sacrificio dei Caduti delle due guerre per non mancare alla cerimonia di consegna ai parenti della piastrina di riconoscimento del "suo soldato" Antonino Nunziato Cassisi, morto in un campo di sterminio russo

nel secondo conflitto mondiale. Aveva 26 anni. Di quel ragazzo, classe 1915, aggregato agli Alpini, non si era saputo più nulla dal 1941. Nei mesi scorsi, a distanza di 73 anni, il ritrovamento della piastrina, che ha consentito l'identificazione di Cassisi, in una fossa comune nella regione di Tambov, a sud-est di Mosca, dove, tra il 1941-45, era attivo un lager i cui prigionieri vennero eliminati con le armi o fatti morire di stenti. Una strage, con più di 4 mila i soldati italiani massacrati e tra questi il giovane alpinista nisano.

Ancora oggi quel luogo parla di disperazione, atrocità e paure ma è anche testimonianza degli eroi sconosciuti che fecero l'Italia. E lì Nino Cassisi diede pure spazio alla speranza, sognando

di far ritorno a Fiumedinisi e vivere il resto della vita assieme alla sua Carmela, sposata appena due giorni prima della partenza per l'inferno russo. Donna Carmela Basile non si risposò più e fino alla morte visse in paese nel ricordo del suo soldatino. La cerimonia è iniziata con una messa nella chiesa di San Pietro celebrata dal parroco don Daniele Femino. A fine rito si è formato un corteo preceduto dal tricolore, dal gonfalone del Comune e dalla banda musicale, che ha intonato l'inno nazionale nel breve tragitto per raggiungere il monumento ai Caduti. Presenti il sindaco Alessandro Rasconà, il comandante della stazione carabinieri Valerio Faranda e Luciano Di Nuzzo per il Corpo degli alpini. Rasconà ha poi consegnato la piastrina contenente la piastrina e la foto in divisa del giovane ai commossi parenti, Giovanni e Antonina Cassisi, Agatino e Angela Basile, rispettivamente figli della sorella e cognati di Nunziato Cassisi. ◀



Commozione. Alcuni dei parenti di Antonio Cassisi



Redazione: via O. da Pordenone 50, 95126 Catania, tel. 095330544 messina@lasicilia.it

LA SICILIA

Messina

e provincia



lunedì 19 ottobre 2014

INTERVENTO DEL GRUPPO ALPINI DI MESSINA NELL'AREA MUSEALE Forte Cavalli tra cultura, ambiente e turismo

In vista dell'inaugurazione della "stagione museale 2014-2015", domenica prossima alle 11, a Forte Cavalli, si svolgerà una giornata dedicata al volontariato (coordinato dall'alpino Giuseppe Minissale), denominata "Il Forte e la storia". Nell'occasione, in particolare, si intende recuperare le staccionate dell'area antistante la fortezza "Umbertina" di fine '800.

Il Gruppo Alpini di Messina, da due lustri, collabora con le più importanti iniziative messe in cantiere dal direttore del Museo Storico della Fortificazione Permanente dello Stretto di Messina, Vincenzo Caruso. L'ultimo week end di ottobre farà registrare due gior-

ni di eventi: sabato 25, alle 10.30, nel Vivaio della Forestale di Zirio (sui Monti Peloritani), si inaugureranno le tabelle segnaletiche installate per mostrare le opere di architettura militare esistenti nell'area; l'evento è organizzato in collaborazione con l'Azienda foreste demaniali e vedrà la presenza di alcune classi degli Istituti "Minutoli" e "Cuppari" di Messina.

Domenica 26, alle 11, dopo la cerimonia di apertura della "stagione museale", sarà inaugurata la mostra "Le Opere del Genio Militare sui Monti Peloritani per la tutela del Territorio dal rischio idrogeologico", alla presenza del presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone.

Il lungo lavoro di recupero e valorizzazione della fortezza "Umbertina" ad opera dell'associazione comunità "Zancle", concessionaria della struttura, ha consentito, nel tempo, di restituire alla collettività la fruizione del bene architettonico; ciò grazie a visite guidate e momenti culturali organizzati in sinergia con associazioni che operano sul territorio. L'ampia piazza d'armi, la base scout, le sale mostre e il Museo della Fortificazione Permanente dello Stretto, consentono oggi ad appassionati, curiosi, studenti e turisti, di godere di uno spazio attrezzato e dello spettacolare scenario dello Stretto.

URANIA GIORGIANNI



GLI ALPINI IN AZIONE A FORTE CAVALLI